
Presidenza: Portogallo**831^a SEDUTA PLENARIA DEL FORO**

1. Data: martedì 4 ottobre 2016

Inizio: ore 10.00

Fine: ore 12.25

2. Presidenza: Ambasciatore M. da Graça Mira Gomes

Prima di procedere all'esame dell'ordine del giorno la Presidenza, a nome dell'FSC, ha espresso il suo cordoglio alla Svizzera in relazione all'incidente che ha avuto luogo il 23 settembre 2016 e che ha coinvolto un elicottero impegnato in un'ispezione condotta ai sensi delle disposizioni del Documento di Vienna 2011. La Svizzera ha ringraziato la Presidenza e le delegazioni per le loro espressioni di solidarietà.

3. Questioni discusse – Dichiarazioni – Decisioni/Documenti adottati:

Punto 1 dell'ordine del giorno: **DIALOGO SULLA SICUREZZA:
“COOPERAZIONE IN MATERIA DI DIFESA
NEL MEDITERRANEO”**

- *Ambasciatore A. Mokrani, Direttore per l'Unione europea e le Istituzioni europee specializzate, Ministero degli affari esteri dell'Algeria*
- *Generale di brigata F. Vestito, Capo dell'Ufficio sperimentazione presso il Centro Innovazione della Difesa del Ministero della difesa italiano*
- *Sig. N. Severiano Teixeira, Direttore dell'Istituto portoghese per le relazioni internazionali*

Presidenza, Ambasciatore A. Mokrani, Generale di brigata F. Vestito, Sig. N. Severiano Teixeira, Slovacchia-Unione europea (si allineano i Paesi candidati Albania, l'ex Repubblica Jugoslava di Macedonia, Montenegro e Serbia e il Paese del Processo di stabilizzazione e associazione e potenziale candidato Bosnia-Erzegovina; si allineano inoltre l'Islanda, Paese dell'Associazione europea di libero scambio e membro dello Spazio

economico europeo, nonché la Georgia, Moldavia, San Marino e l'Ucraina) (FSC.DEL/195/16), Malta (FSC.DEL/194/16 OSCE+), Stati Uniti d'America, Armenia, Spagna (FSC.DEL/192/16 OSCE+)

Punto 2 dell'ordine del giorno: DICHIARAZIONI GENERALI

Situazione in Ucraina e nella regione circostante: Ucraina (Annesso 1) (FSC.DEL/193/16), Slovacchia-Unione europea (si allineano i Paesi candidati Albania, l'ex Repubblica Jugoslava di Macedonia e Montenegro e il Paese del Processo di stabilizzazione e associazione e potenziale candidato Bosnia-Erzegovina; si allineano inoltre l'Islanda e la Norvegia, Paesi dell'Associazione europea di libero scambio e membri dello Spazio economico europeo, nonché la Georgia, la Moldavia, San Marino e l'Ucraina) (FSC.DEL/196/16), Stati Uniti d'America, Federazione Russa (Annesso 2), Paesi Bassi

Punto 3 dell'ordine del giorno: VARIE ED EVENTUALI

Adozione il 23 settembre 2016 della risoluzione 2310 del Consiglio di sicurezza delle Nazioni Unite sul mantenimento della pace e della sicurezza internazionali:
Coordinatore della Presidenza dell'FSC per le questioni relative alla non proliferazione (Belarus)

4. Prossima seduta:

mercoledì 12 ottobre 2016, ore 10.00 Neuer Saal

831^a Seduta plenaria

Giornale FSC N.837, punto 2 dell'ordine del giorno

DICHIARAZIONE DELLA DELEGAZIONE DELL'UCRAINA

Signora Presidente,

in relazione alla dichiarazione resa oggi dalla delegazione russa in merito allo status della Repubblica autonoma di Crimea (ARC), la delegazione dell'Ucraina desidera sottolineare quanto segue.

Il diritto internazionale vieta l'acquisizione di una parte o della totalità del territorio di un altro Stato attraverso la coercizione o la forza. La Repubblica autonoma di Crimea, che rimane una parte integrante dell'Ucraina, è stata occupata da forze militari e annessa illegalmente dalla Federazione Russa in violazione dei principi e degli impegni OSCE e delle norme del diritto internazionale. Le azioni illegittime della Federazione Russa non hanno alcun effetto giuridico sullo status dell'ARC quale parte integrante dell'Ucraina. L'integrità territoriale dell'Ucraina entro i suoi confini internazionalmente riconosciuti è tutelata dal diritto internazionale e dalla risoluzione dell'Assemblea generale dell'ONU 68/262 del 27 marzo 2014 "Integrità territoriale dell'Ucraina".

Chiediamo alla Federazione Russa di tornare a rispettare i principi del diritto internazionale e di annullare l'occupazione illegale e l'annessione della Repubblica autonoma di Crimea.

La delegazione dell'Ucraina chiede che la presente dichiarazione sia registrata nel giornale odierno.

La ringrazio, Signora Presidente.



Organizzazione per la sicurezza e la cooperazione in Europa
Foro di cooperazione per la sicurezza

FSC.JOUR/837

4 October 2016

Annex 2

ITALIAN

Original: RUSSIAN

831^a Seduta plenaria

Giornale FSC N.837, punto 2 dell'ordine del giorno

DICHIARAZIONE
DELLA DELEGAZIONE DELLA FEDERAZIONE RUSSA

Signora Presidente,

in merito ai riferimenti alla Crimea nelle dichiarazioni rese oggi da una serie di delegazioni, la delegazione della Federazione Russa ritiene necessario rilevare quanto segue.

La proclamazione d'indipendenza della Repubblica di Crimea e il suo ingresso nella Federazione Russa hanno rappresentato la legittima espressione del diritto all'autodeterminazione del popolo di Crimea in un momento in cui in Ucraina, attraverso l'appoggio esterno, si è consumato un colpo di stato con l'uso della forza, mentre elementi nazionalisti e radicali esercitavano una fortissima influenza sulle decisioni adottate nel paese, il che a sua volta ha fatto sì che gli interessi delle regioni ucraine e della popolazione russofona fossero ignorati.

La popolazione multi-etnica della Crimea ha preso le opportune decisioni con una larghissima maggioranza dei voti nel corso di un'espressione libera ed equa della propria volontà. Lo status della Repubblica di Crimea e della città di Sebastopoli quali soggetti della Federazione Russa non è aperto a riesami o discussioni. La Crimea è e resterà russa. Questo è un fatto di cui i nostri partner dovranno tener conto.

Tale posizione è fondata sul diritto internazionale e ne è pienamente conforme.

La ringrazio, Signora Presidente, e chiedo di accludere la presente dichiarazione al giornale della seduta odierna.